



SETTORE TECNICO ARBITRALE
REGOLAMENTO

PARTE PRIMA – IL SETTORE TECNICO ARBITRALE

- Art. 1** - Natura, funzioni
- Art. 2** - Composizione dello S.T.AR.
- Art. 3** - Responsabile S.T.AR. Nazionale
- Art. 4** - Compiti del Responsabile S.T.AR. Nazionale
- Art. 5** - Durata incarico
- Art. 6** - Responsabile Regionale S.T.AR.
- Art. 7** - Responsabile Territoriale Arbitri
- Art. 8** - Eleggibilità e incompatibilità del Responsabile S.T.AR.
- Art. 9** - Regolamenti Regionali e Provinciali S.T.AR.

PARTE SECONDA – DIRITTI E DOVERI DEL TESSERATO S.T.AR.

- Art. 10** - Tesseramento S.T.AR.
- Art. 11** - Reclutamento Arbitri
- Art. 12** - Limite di età
- Art. 13** - Arrivo sul campi di gioco
- Art. 14** - Invio referti e rapporti
- Art. 15** – Accettazioni e rifiuti
- Art. 16** - Direzione in coppia
- Art. 17** - Decadenza dalla qualifica di Arbitro
- Art. 18** - Doveri
- Art. 19** - Divisa di gioco
- Art. 20** - Designazione degli Arbitri, Competenza
- Art. 21** - Cambio di domicilio e residenza
- Art. 22** - Spese di trasferta
- Art. 23** - Sospensione cautelare
- Art. 24** - Ricorsi
- Art. 25** - Categorie

PARTE TERZA – I FORMATORI

- Art. 26** - Formatori
- Art. 27** - Requisiti
- Art. 28** - Compiti dei formatori
- Art. 29** - Doveri dei formatori
- Art. 30** - Decadenza e revoca dei formatori

PARTE QUARTA – UFFICIALI DI CAMPO

- Art. 31** - Ufficiali di Campo

PARTE PRIMA - IL SETTORE TECNICO ARBITRALE

Art. 1 - Natura, funzioni

Il Settore Tecnico Arbitrale (S.T.AR.) è un organismo tecnico della UISP Lega Nazionale Pallacanestro ed ha lo scopo di reclutare, formare, organizzare, formare gli arbitri nonché, di assolvere ai compiti che gli vengono affidati dal Consiglio Direttivo Nazionale della Lega.

Art. 2 - Composizione dello S.T.AR.

Lo S.T.AR. è composto da:

- 1) Il Responsabile dello S.T.AR. Nazionale;
- 2) I Responsabili dello S.T.AR. Regionali;
- 3) I Responsabili dello S.T.AR. Territoriali;
- 4) Arbitri;
- 5) Formatori.

purchè tutti in possesso di regolare tessera Uisp e cartellino tecnico nazionale.

Art. 3 - Responsabile S.T.AR. Nazionale

Il Responsabile S.T.AR. Nazionale viene nominato dal Presidente e ratificato dal Consiglio nazionale della LNP anche su indicazione del coordinamento dei responsabili arbitri regionali o in mancanza di questi dai responsabili territoriali.

Art. 4 - Compiti del Responsabile S.T.AR. Nazionale

- 1) Convoca le riunioni con i responsabili regionali dello S.T.AR. in mancanza di questi dai responsabili territoriali;
- 2) Invita a partecipare alla riunione del coordinamento esperti e tecnici in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno;
- 3) da esecuzione a tutti i provvedimenti decisi dal Consiglio nazionale della LNP;
- 4) propone al Consiglio Nazionale della Lega gli interventi economici a supporto delle iniziative dello S.T.AR.;
- 5) relaziona al Consiglio Nazionale della Lega sull'operato dello S.T.AR. di cui è diretto responsabile;
- 7) partecipa quale invitato a tutte le riunioni del Consiglio Nazionale della Lega Pallacanestro;
- 8) assume tutte le iniziative che ritiene necessarie od utili per l'organizzazione ed il funzionamento del Settore, in accordo con il Presidente LNP;

- 9) cura, in accordo con i referenti regionali del coordinamento, in mancanza di questi dai responsabili territoriali il reclutamento e l'inquadramento degli Arbitri, nonché ne disciplina l'attività e ne promuove il miglioramento tecnico;
- 10) promuove le iniziative ritenute utili per il miglioramento ed il potenziamento del Settore;
- 11) individua con i responsabili regionali e territoriali i nominativi degli Arbitri da ammettere alle finali nazionali ed ai tornei con riflessi a carattere nazionale.

Art. 5 - Durata incarico

L'incarico di Responsabile S.T.AR. Nazionale, ha di norma durata quadriennale e termina con l'indizione della Assemblea elettiva di Lega, salvo diversa deliberazione da parte del Consiglio nazionale di LNP. In caso di inadempienza alle linee di indirizzo e attività programmate, il presidente della Lega Pallacanestro può revocare la nomina del Responsabile.

Art. 6 - Responsabile Regionale S.T.AR.

Il Responsabile Regionale Arbitri è nominato dal Consiglio Direttivo di Lega di pari livello su proposta del suo Presidente e ha funzione di coordinamento dei Responsabili Territoriali Arbitri anche nella designazione di gare a carattere regionale.

Ha facoltà di deferire tesserati S.T.AR. al Giudice sportivo nazionale.

Art. 7 - Responsabile Territoriale Arbitri

Il Responsabile Territoriale Arbitri è nominato dal Consiglio Direttivo di Lega di pari livello su proposta del suo Presidente.

Ha il compito di :

- attuare i programmi di attività con particolare riferimento al reclutamento degli Arbitri;
- portare a conoscenza del Responsabile Regionale e del Presidente di Lega Territoriale qualsiasi iniziativa abbia in animo di realizzare
- può deferire tesserati S.T.AR. al Giudice sportivo nazionale.

Art. 8 - Eleggibilità e incompatibilità del Responsabile S.T.AR.

E' nominabile:

- chi abbia compiuto 18 anni;
- sia in possesso di tessera Uisp e del cartellino tecnico nazionale.

La figura di Responsabile Arbitri a qualsiasi livello è incompatibile con la figura di Presidente o Coordinatore di Lega a qualsiasi livello, e con ogni altra qualifica S.T.AR. di livello differente.

Non è nominabile:

- chi abbia subito squalifiche per almeno un anno;

- manifesti apertamente idee contrarie allo spirito associativo della UISP, del suo Codice Etico e dei suoi Regolamenti e/o abbia contravvenuto al Codice Etico.

Art. 9 - Regolamenti Regionali e Provinciali S.T.AR.

E' facoltà di ogni Lega Territoriale e Regionale dotarsi un proprio regolamento S.T.AR. che tenga conto delle linee programmatiche della LNP e che sia tarato sulle esigenze territoriali.

Tale regolamento dovrà essere sottoposto allo S.T.AR. Nazionale, che lo presenterà al CN della LNP per la relativa approvazione.

PARTE SECONDA – DIRITTI E DOVERI DEL TESSERATO S.T.AR.

Art. 10 - Tesseramento S.T.AR.

Possono tesserarsi allo S.T.AR. coloro che:

- 1) abbiano compiuto il sedicesimo anno di età
- 2) siano in regola con il tesseramento nazionale (tessera Uisp tipo "D")
- 3) abbiano superato gli appositi corsi e\o corsi equivalenti
- 4) siano in possesso di Certificazione medico-agonistica tabella "B" (per la qualifica di Arbitro).

Ciò da diritto all'iscrizione all'Albo Nazionale S.T.AR. e ad essere designati per l'attività nazionale.

I comitati territoriali e regionali devono comunicare alla LNP l'elenco degli arbitri in attività, sempre che in regola con quanto previsto ai comma precedenti.

Art. 11 - Reclutamento Arbitri

La qualifica di Arbitro si consegue previo superamento di appositi corsi, secondo quanto previsto dal regolamento per la formazione approvato dalla LNP.

Possono partecipare ai corsi per Arbitri coloro che siano in possesso di Certificazione medico-agonistica tabella "B" e che abbiano compiuto i 16 anni di età e non superato i 60.

Art. 12 - Limite di età

Gli Arbitri che abbiano raggiunto il **65° anno di età** cessano di operare in tutti i Campionati, fatto salve specifiche deroghe che devono essere chieste dal livello territoriale/regionale, e che comunque non permettono agli arbitri la partecipazione alle Manifestazioni Nazionali organizzate dalla LNP.

Art. 13 - Arrivo sul campi di gioco

Gli Arbitri, salvo gravi motivi, hanno l'obbligo di svolgere le funzioni alle quali sono stati designati dai competenti organismi. Essi sono tenuti a presentarsi in campo entro i termini previsti dalle disposizioni vigenti.

Art. 14 - Invio referti e rapporti

Gli Arbitri devono far pervenire ai competenti comitati, nei termini stabiliti, i rapporti redatti per la gara. E' responsabilità del 1° Arbitro l'invio del referto al competente organismo di omologazione.

Art. 15 - Accettazioni e rifiuti

I tesserati devono essere sempre disponibili all'accettazione della designazione per la gara. Hanno il dovere di accettare immediatamente le designazioni o di comunicare, con la stessa tempestività, l'eventuale rifiuto. I rifiuti conseguenti ad improvvisi impedimenti devono essere

chiaramente motivati e documentati ai competenti organismi di designazione. Le modalità di applicazione di detta norma sono rinviate al Responsabile Arbitri di pari livello.

Art. 16 - Direzione in coppia

Di norma alla direzione della gara deve essere designata una coppia di Arbitri salvo il caso in cui, per la situazione di organico o per il numero delle gare da dirigere ciò non risulti possibile; in tal caso può essere designato un singolo Arbitro secondo quanto previsto dal Regolamento Esecutivo Vigente.

Art. 17 - Decadenza dalla qualifica di Arbitro:

Gli Arbitri decadono dalla qualifica per:

- dimissioni;
- mancato rinnovo del cartellino tecnico per 2 anni
- per effetto di specifica sanzione (squalifica di 1 anno o superiore)

Art. 18 - Doveri

E' obbligatorio, per i tesserati S.T.AR., partecipare alle riunioni tecniche. La data di svolgimento delle stesse deve essere comunicata agli interessati, da parte degli organi preposti, con almeno 10 giorni di preavviso.

La mancata partecipazione alle riunioni tecniche può portare all'esclusione dall'elenco degli arbitri in attività. Fanno eccezione i casi in cui esistano gravi e documentati motivi, comunicati allo S.T.AR..

Art. 19 - Divisa di gioco

La Lega Nazionale stabilisce tipologia e modalità di fornitura per la divisa di gioco. Spetterà al comitato territoriale di Lega farsi carico dell'acquisto a proprie spese di quanto stabilito dalla Lega Nazionale.

Nell'esercizio delle loro funzioni tutti i direttori di gara devono indossare la divisa stabilita.

Art. 20 - Designazione degli Arbitri, Competenza

La designazione degli Arbitri spetta allo S.T.AR. del livello di competenza .

Art. 21 - Cambio di domicilio e residenza

In caso di cambio di domicilio o residenza i tesserati S.T.AR. sono tenuti a darne immediata comunicazione allo S.T.AR., alla sezione designazione competente ed al Responsabile territoriale e/o regionale.

Art. 22 - Spese di trasferta

Le spese di trasferta degli Arbitri, e Formatori vengono rimborsate secondo le modalità approvate dai comitati territoriali o regionali Uisp. Per quanto concerne le manifestazioni nazionali organizzate direttamente dalla Lega (Campionati e Tornei Nazionali, Summerbasket) le spese di viaggio sono a carico del Comitato Territoriale UISP d'appartenenza.

Art. 23 - Sospensione cautelare

Il Responsabile S.T.AR. può, in via cautelativa, sospendere, per un periodo massimo di un mese, il tesserato che sia stato deferito.

Può inoltre per motivi tecnici sospendere sino al massimo di 4 giornate un tesserato dalle designazioni. L'eventuale provvedimento sospensivo vale per tutti i livelli organizzativi.

Art. 24 - Ricorsi

Il tesserato S.T.AR., contro la decisione degli Organi di Giustizia interni, può proporre ricorso al Giudice Sportivo Nazionale o ad organo superiore qualora sia stato il GSN ad emettere detta sanzione. Il ricorso, tuttavia, non sospende l'esecuzione della eventuale sanzione inflitta.

Art. 25 - Categorie

E' fatto divieto allo S.T.AR. regionale e territoriale di limitare la partecipazione alle attività dei propri tesserati stabilendo Categorie, Fasce di Merito, Classifiche, ogni altra modalità contraria allo spirito delle attività UISP che tenda ad escludere tesserati dalla normale attività istituzionale, per motivi non previsti dal presente regolamento e dal Regolamento Esecutivo Lega Pallacanestro. Non sono ammesse deroghe al presente articolo.

PARTE TERZA – I FORMATORI

Art. 26 - Formatori

I formatori fanno parte dello S.T.AR. e sono preposti alla formazione degli Arbitri. In ragione dell'ambito di competenza i formatori sono classificati in:

- formatori nazionali
- formatori regionali;
- formatori territoriali.

I Formatori vengono designati dal Consiglio Direttivo di Lega di pari livello.

Art. 27 - Requisiti

La designazione di formatori è subordinata all'articolo 9 del regolamento di formazione di lega vigente, con programma definito in accordo con la formazione nazionale.

Art. 28 - Compiti dei formatori

I formatori regionali e territoriali, nei rispettivi ambiti di competenza, in attuazione dei programmi tecnici fissati dallo S.T.AR. Nazionale e dalle direttive organizzative dettate, rispettivamente, dai Responsabili regionali e territoriali Arbitri, curano la formazione e l'aggiornamento dei tesserati del settore Arbitri.

I formatori territoriali hanno, altresì, funzioni di coadiutori dei formatori regionali.

Art. 29 - Doveri dei formatori

I Formatori hanno i seguenti obblighi:

- a) partecipare ai raduni tecnici, nazionali o interregionali, fissati dallo S.T.AR. Nazionale;
- b) partecipare alle riunioni tecniche predisposte dai rispettivi responsabili regionali e territoriali.

L'inosservanza delle sopraindicate prescrizioni comporta, se reiterato per ben tre volte, la automatica decadenza dall'incarico

In caso di necessità lo S.T.AR. può utilizzare i Formatori ove riterrà necessario.

Art. 30 - Decadenza e revoca dei formatori

I formatori decadono per dimissioni o revoca da parte del Consiglio Direttivo della LP di pari livello o superiore.

PARTE QUARTA – UFFICIALI DI CAMPO

Art. 31 - Ufficiali di Campo

E' demandato al livello territoriale la possibilità di istituire la figura di ufficiale di campo il cui tesseramento dovrà essere di norma di tipo "D".



LEGA NAZIONALE PALLACANESTRO
Sede Amministrativa: 50126 Firenze, Via F. Bocchi, 32
Tel.055.0125623 - Fax 055.0125621
pallacanestro.segr@uisp.it,
www.uisp.it/pallacanestro